

Palazzo Madama

Un "tappeto" rosa di fiori tra barocco e pop

MARIA TERESA MARTINENGO

Nella Sala Quattro stagioni di Palazzo Madama da ieri è adagiato un delicato «tappeto» rosa, punteggiato da impronte di fiori, che solo i passi leggeri di un bimba hanno potuto calpestare. È l'installazione dell'artista Massimo

Barzagli, nuova tappa in bilico tra barocco e pop di Save our Flowers (progetto avviato a New York nel 2007), inaugurata dal direttore di Palazzo

Madama Guido Curto e dalla presidente della Fondazione Torino Musei Patrizia Asproni in occasione del congresso mondiale degli architetti di paesaggio: un lavoro di straordinaria suggestione composto da 12 lastre in ceramica realizzate nella storica bottega Gatti di Faenza. Per l'artista toscano che dipinge colorando fiori e oggetti e imprimendoli poi su una super-

ficie, si tratta anche della sfida a un nuovo materiale.

Palazzo Madama è una delle vite di «Save our Flowers» (a cura di Sergio Risaliti). Dopo il 29 maggio, questo omaggio alla primavera e alla bellezza si trasferirà in una nuova maternità del Sant'Anna, donato da Barzagli alla Fondazione Medicina a Misura di Donna, con cui collabora dal 2013. Allora l'artista aveva coinvolto i dipendenti dell'ospedale con una tela collettiva che, hanno ricordato la professoressa Chiara Benedetto, presidente della Fondazione, e Caterina Seia, responsabile del Progetto Arte e Salute, dà il benvenuto gioioso alle donne che si affacciano all'ingresso di via Ventimiglia. Ma la vocazione sociale di Barzagli lascerà altre tracce in città. Ieri il presidente dell'Opera Barolo, l'avvocato Luciano Marocco, ha annunciato che l'artista decorerà 8 appartamenti dell'Housing Giulia, il grande progetto per persone in difficoltà abitativa nel Distretto sociale dell'Opera, in via Cigna, dove ha già lavorato David Tremlett.



La creazione
È composta da 12 lastre in ceramica realizzate nella storica bottega Gatti di Faenza